

IN CORTEO I LAVORATORI DELLA BOWATER EUROPEA



I lavoratori della Bowater, al ventunesimo giorno di occupazione, hanno manifestato ieri raggiungendo un corteo piazza Colonna. Davanti a Palazzo Chigi, mentre operai e impiegati attendevano che una loro delegazione venisse ricevuta dall'on. Nenni, si è avuto un emensimo, stupido episodio di violenza poliziesca: gli agenti hanno sequestrato i cartelli con i quali i dimostranti spiegavano alla cittadinanza i motivi della protesta: sono persino arrivati a fermare dieci operai con la scusa che non avevano con sé i documenti d'identità. Si è appreso più tardi che i 10 sono stati denunciati per manifestazione non autorizzata. La delegazione della Bowater non è stata ricevuta dall'on. Nenni il quale era impegnato nei colloqui con i sindacalisti dei Ferrovieri. L'occupazione della fabbrica continua.

LATTE - Ieri il latte è mancato in numerose latte ric: in seguito allo sciopero articolato dei lavoratori della Centrale del Latte la produzione e la vendita sono state all'incirca la metà del normale. I lavoratori rivendicano un nuovo inquadramento del personale e sperano che l'azienda modifichi il suo atteggiamento in modo da consentire una ripresa delle trattative: in caso contrario la lotta sarà inasprita.

METALLURGICI - Alla Fatme gli operai del reparto verniceria proseguono la lotta articolata per ottenere il riconoscimento delle qualifiche: la direzione aziendale rifiuta di trattare sull'importante problema. I lavoratori della Berchet hanno sospeso l'agitazione per il pagamento del premio pasquale: ieri commissione interna e sindacati sono stati convocati dall'Ufficio del Lavoro per un esame della vertenza. Oggi sciopereranno per due ore gli operai della Yam. I lavoratori rivendicano un aumento delle indennità di trasferta e la regolamentazione dell'orario di lavoro. Conto operai della Piorenina si sono recati ieri al ministero del Lavoro per sollecitare un intervento in difesa dei livelli di occupazione e un controllo sui finanziamenti che l'IMI sta per concedere al presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio. Il ministro non ha voluto ricevere la delegazione operaia: questa, d'altra parte, ha fatto sapere ad un funzionario che la pressione dei lavoratori sarà accentuata nei prossimi giorni se la concessione dei finanziamenti non sarà accompagnata alla ripresa del lavoro.

NELLE FOTO: I manifestanti della Bowater in via Veneto e l'intervento della polizia.

S'impicca a Rebibbia prima della scarcerazione

Aveva finito di scontare due anni e un mese, ultima di una serie di condanne

Una donna si è impiccata in cella, a Rebibbia, all'alba del giorno in cui avrebbe dovuto essere scarcerata. A 51 anni Ines Micci non ha avuto la forza di ricominciare da capo. Ha preferito rinunciare alla vita, non sapendo che farsi della libertà, pur di non riprendere la squallida vita che da oltre trent'anni trascrivava fra aule di tribunali, celle del carcere, misere camere ammobiliate di quart'ordine, senza parenti, amici, solo con occasionali conoscenti.

Ha lasciato tre lettere, poche righe in tutto, nelle quali ha scritto tutta la sua disperazione, il suo sconforto, la fine di ogni illusione, poi ha strappato il lenzuolo del letto e si è impiccata ad una sbarra della finestra. L'ha trovata alle 7, ormai cadavere, una guardiana che era andata a chiamarla per dirle di scendere con tutta la sua roba; doveva essere l'annuncio della libertà.



Ines Micci

L'odissea di Ines Micci, nata a Fighignola, provincia di Grosseto, "prosciugata" - come si legge nel suo cartellino - per infanticidio, procurato aborto, occultamento di cadavere, adescamento, atti osceni in luogo pubblico, sfruttamento della prostituzione, è cominciata quando aveva appena diciannove anni. Già nel 1931, infatti, il tribunale di Grosseto la condannò per procurato aborto: la donna però rimase in libertà, usufruendo della condizionale. Ma i sei mesi della prima condanna furono nuovamente cancellati nel 1933, quando la corte d'Appello di Firenze la condannò a quattro anni e sette mesi di reclusione per infanticidio e occultamento di cadavere. La Micci uscì dal carcere nel 1937, ma dopo pochi giorni di libertà si trovò protagonista di un nuovo processo, svoltosi anche questo a Grosseto, e al termine del quale fu condannata ad otto mesi di carcere per «esercizio abusivo» del meretricio. Da allora cominciò una vita di continui nove anni. Già nel 1931, infatti, il tribunale di Grosseto la condannò per procurato aborto: la donna però rimase in libertà, usufruendo della condizionale. Ma i sei mesi della prima condanna furono nuovamente cancellati nel 1933, quando la corte d'Appello di Firenze la condannò a quattro anni e sette mesi di reclusione per infanticidio e occultamento di cadavere. La Micci uscì dal carcere nel 1937, ma dopo pochi giorni di libertà si trovò protagonista di un nuovo processo, svoltosi anche questo a Grosseto, e al termine del quale fu condannata ad otto mesi di carcere per «esercizio abusivo» del meretricio. Da allora cominciò una vita di continui

Ansia e allarme per i genitori

«Perduti» per dodici ore trecento studenti in gita

Dovevano tornare dalla Spagna: arriveranno oggi

Precipitano nel vuoto: molto gravi due operai

Ore di ansia per i genitori di trecento studenti del liceo-ginnasio «Goffredo Mameli» che attendevano per ieri l'arrivo dei ragazzi, di ritorno da un viaggio turistico in Spagna. Nessuno degli studenti infatti è tornato ieri a casa giungendo a sera: sono stati impossibili sapere che il ritorno della comitiva era stato differito di un giorno. L'associazione che ha organizzato il viaggio infatti non ha provveduto ad avvertire la direzione dell'istituto e conseguentemente le famiglie dei ragazzi.

Un edile è rimasto gravemente ferito, precipitando da una impalcatura, dall'altezza di 5 metri, in un cantiere di un palazzo in costruzione in via della Bufalotta Francesco Diago, 58 anni, via delle Biade, aveva ripreso a lavorare subito dopo aver mangiato: nell'afferrare un secchio di calce, colto da un improvviso capogiro, ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo battendo violentemente il capo. Trasportato al Policlinico è stato ricoverato in osservazione.

Un'altra sciagura sul lavoro, ieri, in via di Monte Sacro: Angelo Biasini, 35 anni, abitante alla borgata Morena, è precipitato nel vuoto dall'altezza di 8 metri, mentre lavorava su un capannone in costruzione dell'ATAC. L'operaio è stato ricoverato in via di vita al Policlinico: i medici si sono riservati la prognosi.

L'attore Proietti ferito sull'Autostrada
La compagnia Cobelli-Schoeller, che doveva recitare «La caserma delle fate» ieri sera al Teatro delle Muse, di Roma, ha rinviato il debutto perché un attore della compagnia, Gigi Proietti, ha avuto un incidente sull'Autostrada del Sole. Da Milano, dove si era stata l'ultima replica al Piccolo teatro della città di Milano, e doveva recitare ieri sera sul spettacolo di Cobelli.

Il giorno
Oggi, venerdì 23 aprile (113-252). Onomastico: Giorgio. Il sole sorge alle 5,26 e tramonta alle 19,17. Luna: ultimo quarto oggi.

Cifre della città
Ieri sono nati 91 maschi e 92 femmine. Sono morti 32 maschi e 23 femmine, dei quali 5 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 32 matrimoni. Temperature: massima 14, minima uno zero. Oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso con possibilità di piogge e temperatura in diminuzione.

Culla
E' nato Vladimir, primogenito di Romano Rossi Al compagno, a sua moglie Maria Nika. I genitori sono di origine ucraina e di lingua ucraina. Il padre è un ingegnere e la madre è una domestica.

Una lettera di Andreotti
Con un certo ritardo il ministro Andreotti si ha inviata una breve lettera su di un servizio da noi pubblicato due settimane fa. «In un articolo sulla metropolitana di Roma dell'11 aprile (che vedo solo ora) - scrive - leggo una curiosa frase: "...l'impresa Manfredi, che gode notoriamente dell'appoggio del ministro Andreotti e del suo entourage". Tale frase viene definita «infondata» dal ministro della Difesa, che aggiunge: «Non è mia abitudine, infatti, appoggiare o consentire che altri appoggi qualsiasi ditta; e penso che questa sia una norma inderogabile per chi voglia fare correttamente vita politica».

Il partito
Comitato federale e CFC
Lunedì 26 e martedì 27, alle ore 17, sono convocati in via Bolleghe Oscuri il C.F. e la C.F.C. All'ordine del giorno: 1) La situazione politica e le lotte del lavoro; 2) Bilancio '65.

Commissione cittadina
Domani alle 15,30, in Federazione, prima riunione della Commissione cittadina. O.d.g.: «Fun-

La Giunta pronta al colpo di forza

Imminenti gli aumenti delle tariffe A.T.A.C.?

La commissione consiliare ha terminato l'esame dei progetti per Spinaceto

Dopo il sottovia...

S'è aggravata la crisi del traffico

La lettera del presidente dell'ATAC, La Morgia, che chiede aiuti urgenti al Comune per far fronte alle difficoltà finanziarie in cui versa l'azienda dovrebbe giungere oggi al Comune. Tutta la stampa cittadina da per scontato che la Giunta, una volta in possesso del documento, procederà senz'altro all'approvazione degli aumenti tariffari assumendo, del tutto illegittimamente, i poteri del Consiglio. Si afferma perfino che al provvedimento sarà data anche immediata esecutività, mettendo di fronte al Consiglio comunale il fatto compiuto.

Sembra proprio che le inaugurazioni dell'anniversario di Roma abbiano dato il segnale di una nuova esplosione della crisi del traffico. Chi, in questi ultimi giorni, abbia avuto necessità di attraversare il centro, e soprattutto di avventurarsi nella zona di corso d'Italia, se ne è reso perfettamente conto. Specialmente dalle 13-18 in poi, non si riesce a camminare, o forte è la tentazione di abbandonare la macchina al lato della strada e di procedere a piedi (sicuri - certamente - di acquistare moltissimo in velocità e in libertà di movimento).

Non vi è chi possa negare la grave responsabilità che la Giunta comunale si assumerebbe imboccando questa strada e rifiutando di accettare la proposta del gruppo consiliare comunista che ha chiesto la immediata convocazione del Consiglio per potere discutere la situazione in cui versa l'ATAC. Va aggiunto inoltre che scavalcare il Consiglio significa dimostrare chiaramente la propria debolezza e l'incapacità di elaborare una linea in grado di trovare consensi nell'assemblea rappresentativa.

E dunque? Qua e là non è difficile neppure scoprire gli errori compiuti da chi ha dovuto fissare a tavolino la nuova disciplina della circolazione in conseguenza dell'inaugurazione del sottovia di corso d'Italia e del viadotto di via Lanciani. Ieri ne abbiamo rilevati alcuni. Tutta una vasta zona, quella della Batteria Nomentana, è rimasta tagliata fuori e non può essere raggiunta direttamente dalla stessa via Lanciani, che è l'arteria principale, dove hanno sede i negozi, la scuola, gli uffici (fra cui l'Ente Maremma). Non mancano poi altre disposizioni che impongono agli automobilisti giri tortuosi e incredibili prove di pazienza.

Comunque, il bel risultato che finora, sul problema dei trasporti, ha ottenuto la politica della Giunta di centro sinistra, che non si è discostata, se non nelle parole, dagli indirizzi seguiti dalle vecchie giunte centriste, è quello di aver alimentato la polemica della destra contro le aziende municipalizzate. Ieri il Tempo ha attaccato violentemente l'ATAC in quanto azienda municipalizzata e il Giornale d'Italia ha messo addirittura in rapporto le difficoltà finanziarie dell'azienda con la questione delle linee del Sublucense, facendo capire che, essendo l'ATAC sull'orlo del fallimento, è molto meglio affidarle a privati. E anche questo aspetto della questione di mostra i pericoli insiti negli orientamenti della Giunta capitolina.

Quella degli appartamenti «occupati» è un problema serio che deve essere affrontato al più presto da un ente proprietario degli edifici. Si tratta di circa seicento appartamenti nei quali vivono migliaia di persone che vanno tolte dall'incubo di finire al dormitório. Anche nelle parti dove sono stati realizzati da tempo, ma che il fatto di pagare le pigioni non dava diritto all'affitto.

Acilia Trecento strattati dall'INA-Casa

Trecento persone rischiano di rimanere senza casa il 10 maggio se l'ordine di sfratto, inviato da via della Pasqua, verrà eseguito. Le trecento persone, che abitano al villaggio INA-Casa di Casal Bernocchi ad Acilia, occupano quattro anni fa 43 appartamenti che, finiti di costruire da due anni, erano rimasti sempre vuoti. Si tratta di intere famiglie di lavoratori che hanno abitato per anni e anni in baracche e casupole in attesa che fosse loro assegnata una casa «vera». Una volta entrati negli appartamenti cominciarono a pagare regolarmente gli affitti e molti hanno continuato a farlo anche dopo che l'INA-Casa li ha avvertiti, con una lettera, che le somme versate sarebbero state incamerate solo a titolo di rimborso per le spese, ma che il fatto di pagare le pigioni non dava diritto all'affitto.

25 Aprile

Iniziative ANPI e FIAP

Oltre al grande Raduno nazionale della Resistenza che si terrà a Milano il 9 maggio, anche nella nostra città e nella Provincia, sarà degnamente celebrato - a cura delle Associazioni Partigiane - il XX anniversario della vittoria sul nazismo e sul fascismo.

Bufalini e Marconi a piazza Risorgimento

Il compagno senatore Paolo Bufalini e il compagno Pio Marconi, segretario della Federazione Giovanile Comunista Romana, parleranno domenica 25 aprile alle ore 10,30 in piazza Risorgimento.

Manifestazione a Genzano

Inoltre, a Genzano, domenica 25 si terrà, per iniziativa dell'UDI e dell'ANPI Provinciale, una grande manifestazione, alla quale parteciperanno anche folle rappresentative di tutti gli altri comuni della Provincia, che sarà dedicata, in modo particolare, all'esaltazione del contributo dato alla Resistenza dalle donne italiane.

Comizi unitari

Portuense Villini: ore 11, PSIUP, PCI; Ostia Antica: ore 10, PSI, PCI; Velletri: ore 10,30, PSI, PSIUP, PRI, PCI; Fiumicino: ore 9, PCI, PSI, PSDI, PRI; Centocelle: ore 10,30, PSDI, PCI; Primitivo: ore 17,30, PCI, PSI; Morle Sacro: ore 10, PCI, PSIUP, PRI; Cave: ore 10, PCI, PSI, PRI, PSDI, Ciampino: ore 10, PCI, PSI, PSIUP; Ostia Lido: ore 10, PCI, PSI, PRI, DC; Campagnano: ore 16, PCI, PSIUP; Vainmontone: ore 10,30, PCI, PSIUP; Genazzano: ore 10, PCI, PSI, PSIUP, DC, PSDI; Carpineto: ore 10, PCI, PSI, PSIUP, DC, PSDI; Santa Maria de' Mole: ore 16, PCI, PSIUP, PSI, DC; San Polo: ore 15,30, PCI, PSIUP.

Indette solo dal PCI sono invece le seguenti manifestazioni: Tolfa: ore 10, con Pucci; Vicovaro: ore 10, con Trezzini; Villa Gordiani: assemblea con Verdini, ore 10, Borghesiana: ore 16,30, con Marietta; Nazzano: ore 16,30, con Maderchi; Trullio: ore 10,30, con Melandri; Cigneto: ore 16,30, con Mancini; Arcinazzo: ore 19, con Bianca Bracci Torsi; Baltegra, ore 11, con Adolfo Cecilia; Monteverde Vecchio: ore 11; Ienne, ore 9.